



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

Leggere i numeri riguardanti i morti e i feriti dovuti all'incidentalità stradale è paragonabile a leggere un bollettino di guerra. Tali statistiche sono tuttavia indispensabili alla comprensione del fenomeno come premessa necessaria per combatterlo e per cercare di alleviarne i costi sociali e economici. I numeri pubblicati derivano dalla Rilevazione Statistica sull'Incidentalità Stradale con lesioni a persone inserita nel Programma Statistico Nazionale (PSN) che, stimolata da una crescente attenzione da parte dell'Unione Europea e delle istituzioni italiane, sia a livello centrale che locale, sta rinnovando i modelli e gli strumenti di raccolta dei dati.

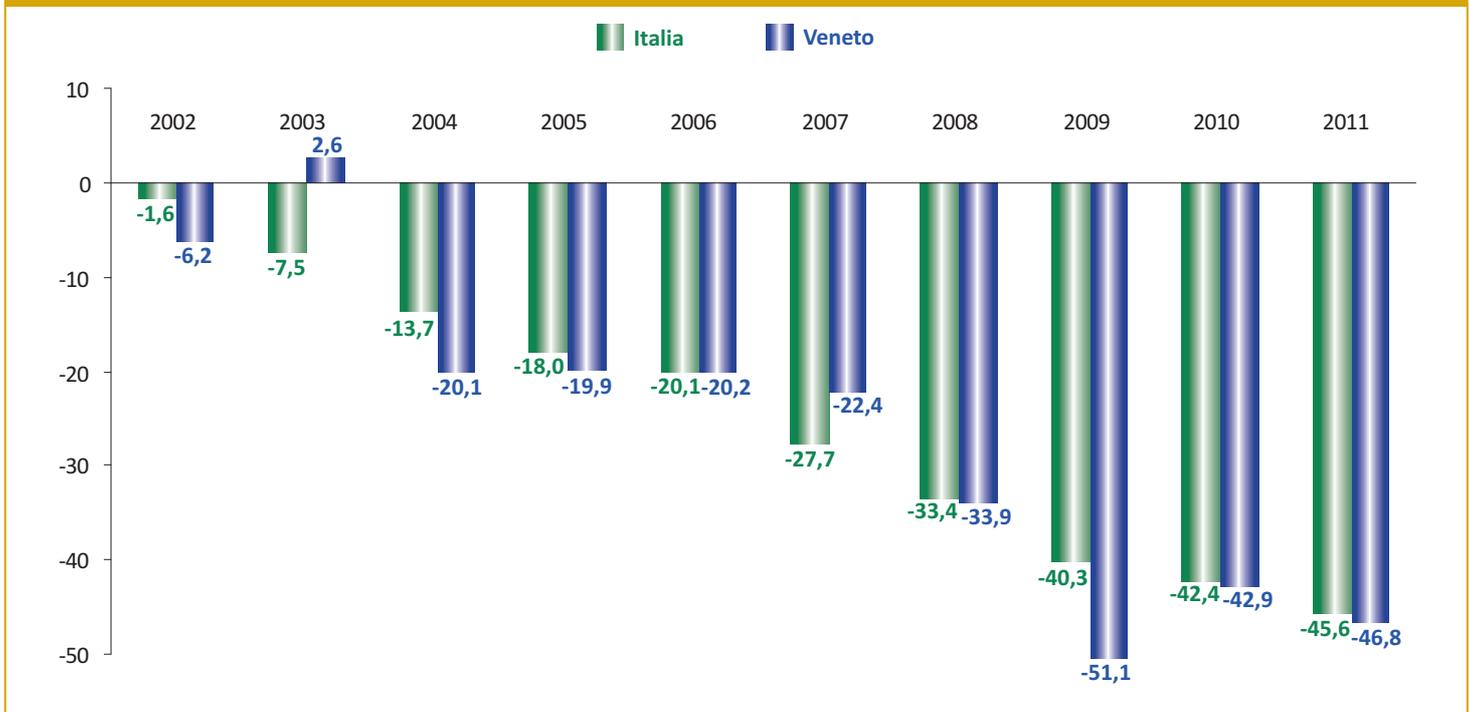
GLI INCIDENTI STRADALI NEL VENETO

L'immediatezza attuativa che deriva da una buona qualità dei dati sugli incidenti è di grande ausilio nella definizione delle iniziative di contrasto del fenomeno. Per citare solo due esempi, in base alle cause e alla localizzazione degli eventi incidentali si possono orientare le politiche su interventi strutturali alla viabilità, ove sia inadeguata, o su attività di prevenzione e controllo, ove siano presenti

problemi di tipo comportamentale. In questo campo, azioni a limitato costo, quali i miglioramenti alla segnaletica o le attività di sensibilizzazione nelle scuole, possono portare a risultati più significativi di quanto ci si possa aspettare, ottimizzando le risorse economiche disponibili.

E' anche applicando questa strategia che in Italia, nel 2011, si sono registrati 205.638 incidenti stradali con lesioni a persone, con 3.860 morti (entro il 30° giorno dall'incidente) e 292.019 feriti. La diminuzione del numero dei morti, rispetto al 2001, è pari al 45,6%. Pur non raggiungendo l'obiettivo della riduzione del 50% della mortalità entro il 2010, fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 13 settembre 2001, l'Italia fa meglio della media europea, 44,5%, e della Germania, che migliora solo del 42,6% nello stesso periodo. In Veneto la diminuzione percentuale dei morti rispetto al 2001 ha un andamento più altalenante rispetto ai valori calcolati per l'Italia e si attesta nel 2011 a -46,8%.

VARIAZIONE % RISPETTO AL 2001 DEL NUMERO DI MORTI. VENETO E ITALIA



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat-ACI-Regione Veneto

Con lo scopo di assicurare maggiore tempestività ed accuratezza nella rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone, l'ISTAT, i Ministeri competenti, le Forze dell'ordine e le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali hanno promosso specifici progetti su base regionale. Per quanto riguarda il Veneto, numerosi sono stati gli atti che hanno preceduto e accompagnato la fase sperimentale del

IL PROGETTO DELLA REGIONE DEL VENETO

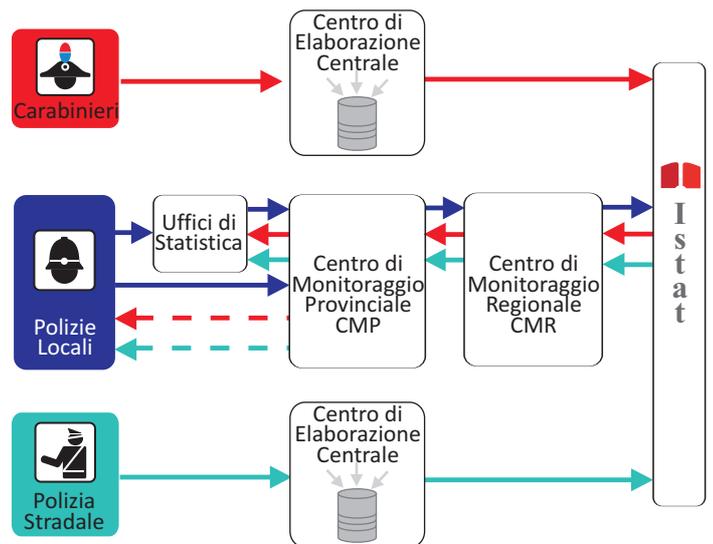
Progetto, conclusasi con la sua messa a regime a decorrere dall'1 gennaio 2013. Il flusso informativo individuato dal Progetto regionale prevede che i dati raccolti dalle Polizie locali dei Comuni confluiscono in un Centro di Monitoraggio presso la Provincia territorialmente competente e da qui al Centro di Monitoraggio presso la Regione, mentre i dati raccolti dalla Polizia stradale e dai Carabinieri siano trasmessi ai rispettivi Comandi centrali e da questi all'ISTAT che successivamente li mette a disposizione della Regione e degli Enti locali. Il Progetto regionale ha riscosso l'interesse delle Prefetture del Veneto che saranno chiamate ad un ruolo attivo in funzione del coordinamento delle Forze dell'Ordine e della prevenzione degli incidenti dovuti all'alta velocità. Il quadro organizzativo risulta quindi piuttosto complesso in quanto sono molteplici gli attori coinvolti sia nella fase della raccolta dati che in quella della verifica ed elaborazione degli stessi. Innalzare il livello di qualità dei dati, raggiungendo quello stabilito nel Protocollo, e assicurare una maggiore tempestività nella loro raccolta e trattamento sono obiettivi che gli Enti coinvolti devono perseguire mediante una stretta collaborazione che consenta di individuare e superare gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei target stabiliti.

Per l'attuazione del Progetto ci si è avvalsi di due strumenti informatici: INCONTRA, per la raccolta dei dati relativi agli incidenti stradali, e CEREMOSS per la digitalizzazione degli stessi. Quest'ultimo era già stato predisposto qualche anno fa da Veneto Strade s.p.a. ed è stato aggiornato secondo i parametri derivanti dal tracciato record di interscambio predisposto da ISTAT per il 2011 (CTT/INC 2011).

CRONOLOGIA DEGLI ATTI

- 13/12/2007 Protocollo d'Intesa nazionale tra ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, UPI e ANCI per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale
- 06/06/2008 D.G.R. n. 1446 di presa d'atto e attuazione del Protocollo d'Intesa
- 23/03/2010 D.G.R. n. 1192 di approvazione del Progetto regionale
- 06/07/2011 Protocollo d'Intesa nazionale tra ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, UPI e ANCI per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale
- 08/11/2011 D.G.R. n. 1789 di recepimento del Protocollo d'Intesa nazionale del 06/7/2011 e approvazione dell'Accordo attuativo dei Protocolli e del Progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale
- 26/03/2012 Comunicazione di ISTAT di approvazione del Progetto della Regione del Veneto
- 11/09/2012 Accordo attuativo dei Protocolli e del Progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno, la Provincia di Padova, la Provincia di Rovigo, la Provincia di Treviso, la Provincia di Venezia, la Provincia di Vicenza, la Società "Veneto Strade s.p.a." e il Comando del Compartimento della Polizia Stradale del Veneto
- 26/09/2012 Insediamento del Comitato di Coordinamento Regionale istituito dall'Accordo attuativo

IL FLUSSO DEI DATI DAL 1 GENNAIO 2013



IL PROCEDIMENTO PER LA NOMINA DEI RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



GLI OBIETTIVI SULLA QUALITÀ DEI DATI DA RAGGIUNGERE PER IL 2013 SECONDO IL PROTOCOLLO NAZIONALE 2011

	Valore soglia		Valore soglia
Data Incidente	=100%	Tipologia di veicolo*	>99,5%
Luogo incidente	=100%	Numero o Denominazione strada	>85%
Organo di rilevazione	=100%	Chilometri e metri**	>95%
Localizzazione	=100%	Circostanza del veicolo A*	>85%
Natura dell'incidente	>97%		

* almeno 1 veicolo, per definizione del campo di osservazione della rilevazione, deve essere coinvolto nell'incidente
** se presente Denominazione strada

Per la gestione delle pratiche di incidentalità del proprio territorio alcuni enti si avvalgono di software che permettono, tra le altre funzionalità, di assolvere l'obbligo informativo statistico generato dagli eventi incidentali. INCONTRA, invece, è stato sviluppato su indicazione della Regione del Veneto e fornito anch'esso ai vari Enti locali coinvolti nel Progetto quale unico strumento per l'invio dei dati al CMR (Centro di Monitoraggio Regionale).

Riguardo alle risorse umane, si sono occupati del Progetto funzionari interni alla Regione del Veneto, con l'ausilio di stagisti laureandi e neolaureati provenienti dall'Università degli studi di Padova e dallo IUAV.

Il trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito della rilevazione viene effettuato nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e delle disposizioni in materia di tutela del segreto statistico di cui all'art. 9 del D.Lgs. 6 giugno 1989, n. 322 (Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica). Titolare del trattamento dei dati personali sull'incidentalità stradale è l'ISTAT, secondo quanto previsto dall'art. 11 (Protezione dei dati personali) del Protocollo d'Intesa nazionale del 6 luglio 2011. Sono responsabili del trattamento il responsabile dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto e i responsabili dei vari Uffici di Statistica, ove istituiti, degli Enti locali coinvolti. A loro volta i responsabili possono nominare incaricati per l'espletamento delle attività riguardanti il trattamento dei dati.

Per aumentare la qualità dei dati raccolti e nella prospettiva di rafforzamento delle attività previste dal Progetto la Regione - Direzione Sistema Statistico Regionale, ha immediatamente dato supporto ad ISTAT, che, per il tramite del suo Ufficio regionale per il Veneto, sta promuovendo una serie di incontri nel territorio finalizzati a far conoscere, agli operatori delle Polizie locali addetti alla rilevazione e al trattamento dei dati, la piattaforma web di "Formazione a distanza" FAD sulla rilevazione statistica dell'incidentalità stradale. Tale piattaforma contenente documenti, sessioni di e-learning, esercizi e normativa rimarrà a disposizione degli addetti ai lavori conformemente a una buona pratica di formazione continua.

ENTI E STRUTTURE COINVOLTE E FUNZIONI ATTRIBUITE

ISTAT

Acquisisce i dati sugli incidenti stradali di tutto il territorio regionale dal CMR e si impegna, terminata la fase di validazione, a restituire i dati validati alla Regione.

REGIONE DEL VENETO

Direzione Sistema Statistico Regionale - Centro di Monitoraggio Regionale CMR

E' responsabile della validazione dei dati a livello regionale, applicando i criteri richiesti da ISTAT e altri eventuali criteri definiti dalla Regione stessa; sviluppa la rete di relazioni con le Amministrazioni Provinciali e i compartimenti regionali delle Forze dell'Ordine della Regione Veneto; acquisisce i dati da ISTAT e li trasmette ai CMP di competenza; aggrega le informazioni sugli incidenti stradali di tutto il territorio regionale in un unico database, e le trasmette a ISTAT; predispone elaborazioni (report, tabelle, ecc.) accessibili dagli attori partecipanti al progetto e dagli utenti; gestisce gli adempimenti inerenti la Normativa sulla privacy; restituisce ai CMP i dati validati da ISTAT; provvede alla copertura della rilevazione su tutto il territorio regionale anche in caso di mancata adesione di una o più Province; dà attuazione al Protocollo nell'ambito dell'Amministrazione regionale.

REGIONE DEL VENETO - Direzione Infrastrutture

Collabora con la Direzione Sistema Statistico Regionale per quanto riguarda lo sviluppo della rete di relazioni con le Amministrazioni Provinciali e i compartimenti regionali delle Forze dell'Ordine della Regione Veneto, la definizione dei fabbisogni conoscitivi, delle procedure di controllo e di validazione, e il coordinamento delle modalità di diffusione.

VENETO STRADE S.p.a.

Si occupa della predisposizione, manutenzione ed aggiornamento, concordato in sede di CMR, del software per l'inserimento dei dati relativi agli incidenti stradali ad uso dei soggetti incaricati della rilevazione, ai Comuni e alle Province richiedenti; provvede all'assistenza tecnica e allo sviluppo di un applicativo informatico per l'unione dei file tracciato ISTAT inviati ai singoli CMP da fonti compatibili. Anche tale applicativo è messo a disposizione gratuitamente dei CMP.

PROVINCE - Uffici di Statistica - Centro di Monitoraggio Provinciali CMP

Gestiscono e coordinano i diversi soggetti impegnati nella rilevazione dei dati relativi agli incidenti stradali nei rispettivi territori di competenza, acquisendo gli stessi i dati, che poi validano a livello provinciale e trasmettono in un unico file al CMR.

COMUNI - Comandi di Polizia Locale

Trasmettono i dati sull'incidentalità stradale rilevati, inviandoli direttamente ai propri CMP. Per quanto riguarda i Comuni e le aggregazioni di Comuni della Provincia di Verona, tali dati vengono inviati al CMR, in quanto organo supplente del CMP.

STATISTICHE *Flash*

Nel 2011, in Italia, sono stati rilevati 205.638 incidenti con lesioni a persone. Sono morte a causa di tali incidenti ben 3.860 persone, mentre i feriti sono stati pari a 292.019. Gli incidenti rilevati nel territorio veneto sono stati 15.564, con 369 morti e 21.517 feriti. Tali numeri rappresentano, rispettivamente, il 7,6, il 9,6 e il 7,4 della quota nazionale. Nel 2011 rispetto al 2010, in Italia, le variazioni in diminuzione sono state del 2,7% nel numero di incidenti, del 5,6% nel numero dei morti e del 3,5% nel conteggio dei feriti. I dati rilevati

GLI INCIDENTI NEL 2011

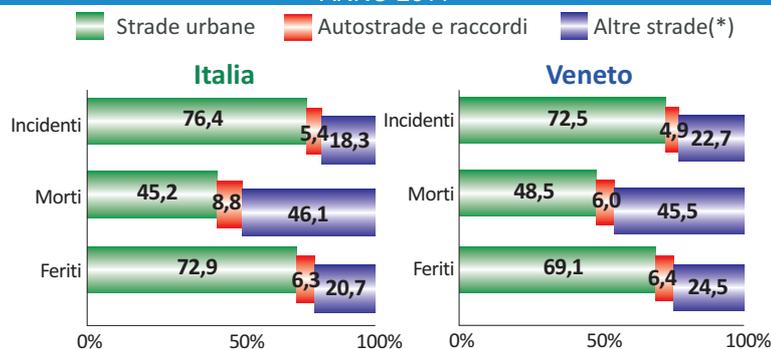
in Veneto misurano una diminuzione inferiore sul numero di incidenti e sui feriti, ma gli incidenti rilevati hanno evidenziato una diminuzione della gravità superiore di 1,2 punti percentuali rispetto all'Italia con un decremento nel numero dei morti del 6,8%. Le quote percentuali per categoria di strada ci informano che gli eventi incidentali accaduti sulle strade extraurbane, pur essendo intorno al 20% del totale, sono responsabili di quasi la metà (circa il 45%) dei morti. Il tracciato del

Veneto nella rappresentazione dell'indice di mortalità per giorno della settimana, che è completamente esterno al tracciato Italia senza mai intersecarlo, evidenzia una maggiore gravità degli incidenti rilevati in Veneto rispetto al dato nazionale. I giorni più pericolosi sono la domenica e il sabato, con un indice di mortalità in Italia di 2,8 e 2,2, mentre nei giorni lavorativi l'indice oscilla tra l'1,6 e l'1,7. Il grafico mostra inoltre che in Veneto anche il venerdì è una giornata particolarmente critica con un valore di 2,5.

In termini assoluti, i picchi di incidentalità si confermano nelle ore del giorno corrispondenti agli spostamenti casa-lavoro-scuola con una punta massima intorno alle ore 18 quando si cumulano gli effetti di congestione del traffico ad altri effetti quali lo stress post-lavoro e la mutazione di visibilità delle ore serali. L'indice di mortalità è sopra la media giornaliera di 1,9 durante tutta la fascia oraria notturna, rivelando che intorno alle 5 del mattino ben 6,0 incidenti su 100 portano a esiti mortali.

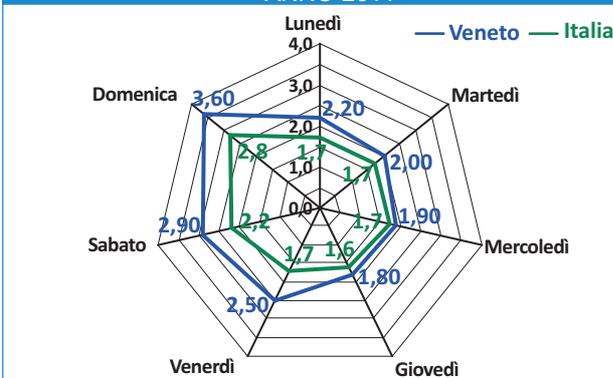
Nella ripartizione per classi di età e sesso sono i giovani tra i 20 e i 30 anni le principali vittime di incidenti mortali. Dai 25 anni si nota una netta prevalenza maschile che, con il crescere dell'età, diminuisce fino a cedere il passo alla prevalenza femminile dopo i 60 anni per questioni di composizione della popolazione.

INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI ANNO 2011



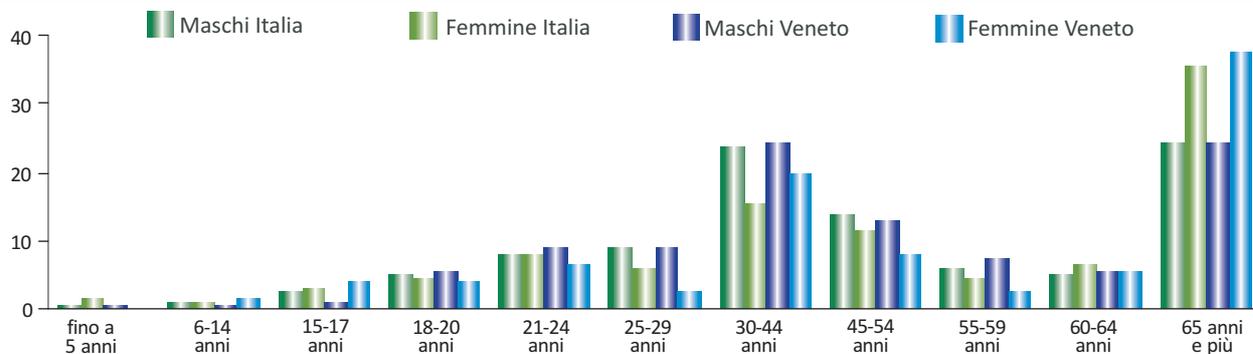
(*) La categoria altre strade comprende le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato e le strade comunali extraurbane

INDICE DI MORTALITÀ(*) PER GIORNO DELLA SETTIMANA ANNO 2011



(*)Rappresenta il numero di morti ogni 100 incidenti con lesioni a persone

MORTI IN INCIDENTE STRADALE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ (COMPOSIZIONE %) - ANNO 2011



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat-ACI-Regione Veneto

- Assessorato alla Mobilità e alle Infrastrutture
- Segreteria Regionale per le Infrastrutture
- Commissario alla Riforma settore trasporti
- Direzione Infrastrutture

Via Cesco Baseggio, 5
30170 Mestre (VE)
tel.041/2794655 fax 041/2794660
e-mail: trasporti@regione.veneto.it
http://www.regione.veneto.it

Regione del Veneto



- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari Generali
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
http://www.regione.veneto.it/web/statistica

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica. Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Diego Gasparini tel. 041/2792124